

STAMPA SERA

L. 850
ANNO 118 - Numero 114

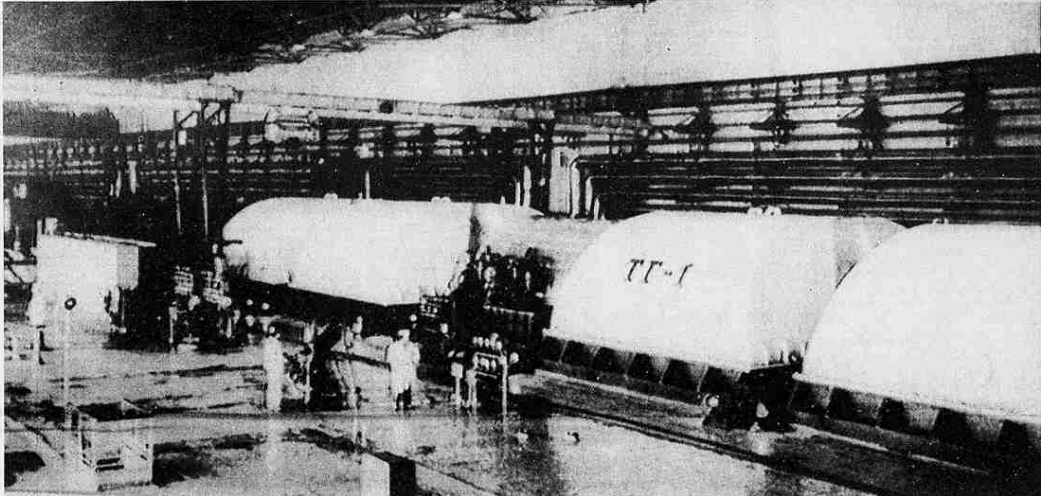
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.81 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 30 Aprile 1986

DOLLARO IN RIALZO

ROMA — Dollaro in leggero rialzo in apertura: è indicato a 149,50/149,50 lire, contro la 149,20 lire di ieri.
TORINO — Marginali recuperi con alcuni in aumento. Chiavare Peugeot ord. 5400, fiat. 2845; Mital 3810; Alvar 12.700; Terme Acqui 4420; Alitalia col. A 1845; Alitalia priv. 1925; Wedtech-36.110. Altri prezzi: Fiat ord. 12.400/12.350; Fiat priv. 10.600; Gemina 3150.

La nube nucleare è tornata sull'Urss ma potrebbe sfiorare l'Italia FIUMI INQUINATI? ALLARME PER I BAMBINI IN AUSTRIA Danesi e svedesi invadono le farmacie: chiedono compresse di iodio che permettono di non assorbire la radioattività RADIO STOCOLMA: «NON BEVETE ACQUA PIOVANA»



Mosca. È una delle pochissime foto scattate nel centro nucleare di Chernobyl

Ancora nessuna notizia certa sul numero dei morti e dei contaminati in Ucraina. Scatta nella notte l'allarme in Carinzia: radioattività aumentata di tre volte. Invito a tenere i bambini in luoghi chiusi

Le fiamme divampano ancora nella centrale nucleare di Chernobyl. Mentre le autorità sovietiche continuano a fornire notizie frammentarie e incomplete, tutto il mondo è in allarme per la nube radioattiva spuntata dal reattore. Oggi si è appreso che anche i fiumi possono essere un pericoloso veicolo di contaminazione, mentre le autorità svedesi raccomandano di non bere acqua piovana. La paura si avverte soprattutto nei Paesi del centro-nord Europa, dove fin da domenica è stata rivelata una impennata del tasso di radioattività. Le prime misure a difesa della popolazione sono state prese tra ieri e oggi da quattro Paesi più direttamente colpiti: Svezia, Danimarca, Austria e Polonia. Le pillole di iodio, che rallentano l'assorbimento della radioattività, sono andate a ruba a Copenaghen e a Stoccolma; il governo austriaco, dopo aver constatato nella notte un preoccupante aumento della radioattività, ha raccomandato ai genitori di non far uscire di casa i bambini; a Varsavia è stato vietato l'uso del latte. Intanto ci si chiede: dove andrà la nube. Secondo le ultime rivelazioni l'aria inquinata starebbe tornando verso l'Urss, ma nei prossimi giorni potrebbe lambire le Alpi.

STOCOLMA — Un esperto svedese Bengt Peterson ha ipotizzato ieri sera che i fiumi e i corsi d'acqua nelle adiacenze della centrale nucleare sovietica di Chernobyl siano stati contaminati dalle radiazioni. Lo stesso sarebbe avvenuto per le riserve di acqua potabile. «Non bere acqua piovana» è il presente invito che la radio svedese ha rivolto stamane e ripetutamente a quanti abitano nelle regioni più direttamente colpite dalla nube radioattiva. La pioggia, ha spiegato l'emittente, ha contribuito, depositando al suolo le scorie, ad aumentare i livelli di radioattività nella zona di Uppsala, a Nord di Stoccolma e

vicine che al nutrone di erba fresca, per timore che quel latte possa essere contaminato dallo iodio radioattivo della nube spuntata dal reattore di Chernobyl. La tv di stato polacca ha spiegato che un livello crescente di iodio radioattivo è stato registrato dagli strumenti di rilevamento di radioattività fino alle 15 di ieri, dopo di che il livello ha cominciato a decrescere.

Questi rilevamenti hanno indotto il governo a proibire la vendita del latte fresco, ed a mettere in stato di allerta i servizi medici della Polonia nord-orientale.

VARSAVIA — Il governo polacco ha vietato ieri la vendita di latte fresco munto da

tona rispetto dei funzionari sovietici raggiunti telefonicamente a Kiev ai giornalisti ansiosi di sapere cosa sta realmente accaduto venerdì alla centrale termoelettrica di Chernobyl. Si sa, da fonti occidentali, che le autorità sovietiche hanno chiesto aiuto alla «Brown Boveri» tedesca, specializzata in tecnologie nucleari, per spegnere l'incendio nel reattore.

Il bilancio ufficiale è di due morti, ma secondo fonti occidentali le vittime potrebbero essere di più. Mosca ha confermato l'avvenuta evacuazione della popolazione residente nella zona attigua alla centrale e nei centri abitati più vicini, senza scendere in particolari.

In Italia mille stazioni-spia messe in allarme. Il ministro Zamberletti: per ora non esistono pericoli per noi, siamo favoriti dalle condizioni meteorologiche

ROMA — Oggi a Montecitorio il ministro della Protezione Civile Zamberletti risponderà alle interrogazioni e interpellanze presentate da tutti i gruppi parlamentari in relazione al gravissimo incidente nucleare avvenuto nell'Urss. Il governo esprimerà anche le eventuali misure che dovrebbero essere adottate a protezione dei cittadini.

Già ieri, il ministro Zamberletti, che ha presieduto la riunione dell'Emerson (Commissione Grandi Rischi-Serietà nucleare), ha affermato in una conferenza stampa che non esistono situazioni di pericolo per il nostro Paese, anche se c'è la possibilità che la nube radioattiva, spinta dai venti, lambisca l'arco alpino orientale presumibilmente tra domani e il 3 maggio.

La Commissione grandi rischi del ministero della Protezione Civile ha attivato tutte le stazioni di rilevamento, circa un migliaio, esterne in Italia. Il ministro della Protezione Civile ha inoltre istituito un gruppo scientifico di controllo che farà capo al professor Felice Ippolito (vice-presidente del Comitato grandi rischi) e all'ingegner Giovanni Naschi, della Divisione sicurezza e protezione sanitaria dell'Enel, che avrà il compito d'informare quotidianamente il ministro e ha pubblicato un'edizione dell'andamento dei livelli di radioattività.

Zamberletti ha puntualizzato che il ministero della Protezione Civile «sta raccogliendo tutti i dati e le informazioni dei centri di rilevamento della radioattività, armonizzando un coordinamento di tutte le competenze che in questo caso il muovono: quello del Corpo dei vigili del fuoco, quello dell'Enel, quello dell'Arma, quello della Guardia nazionale militare, proprio per esercitare una sorveglianza particolarmente particolare».

«Inoltre — ha aggiunto il ministro — siamo in contatto con l'organizzazione di protezione civile, l'organizzazione della comunità tecnica e scientifica degli altri Paesi e della Comunità europea ed esterni alla Comunità europea, per raccogliere tutte le informazioni necessarie».

«In questo momento — ha ancora ribadito Zamberletti — non esistono pericoli per l'Italia, non esistono pericoli in futuro anche perché le condizioni meteorologiche favoriscono lo scostamento in questa fase al di fuori del nostro quadrante geografico ma anche perché i "riflettori" nelle zone del Nord Europa sono estremamente modesti anche se sono significativamente superiori alla situazione zero».

Sempre ieri il ministro consigliere l'ambasciata sovietica ha, su incarico del governo di Mosca, informato Palazzo Chigi della situazione intervenuta a seguito dell'incidente occorso all'impianto elettronucleare di Chernobyl.

Il diplomatico sovietico — informa un comunicato di Palazzo Chigi — ha in particolare precisato che la rottura di una parte delle infrastrutture della centrale nucleare ha causato il danneggiamento di uno dei quattro reattori ivi dislocati. Per misura precauzionale gli altri tre reattori sono stati fermati, ma non presenterebbero danni. Dal reattore danneggiato sono fuoriusciti elementi radioattivi. Secondo i controlli che vengono effettuati in continuazione dalle autorità sovietiche, la situazione radioattiva è tale da aver richiesto la parziale evacuazione della popolazione della zona attigua all'impianto. Sono state già adottate misure con le quali si sarebbe riusciti a «stabilizzare la situazione della radioattività», e si cerca di eliminare gli elementi radioattivi. Secondo i dati rilevati dalle autorità sovietiche, si è verificato un certo inquinamento radioattivo in direzione Ovest, Nord e Sud, ma non ha assunto proporzioni tali da richiedere la proclamazione dello stato di allarme. Le autorità sovietiche si sono riservate di tenere al corrente il governo italiano degli sviluppi della situazione.

Domani 1° maggio «Stampa Sera» non esce. Torneremo in edicola venerdì 2.



EDILCASE
In esecuzione di Incarichi Industriali
ESAMINA L'ACQUISTO
PAGAMENTO IN CONTANTI
— di appartamenti singoli in buone condizioni
— di stabili in blocco anche locali con eventuale rilievo di società.

EDILCASE
assume, inoltre, incarichi d'indagine per conto di proprietari di immobili in genere, offre consulenza preventiva ed esegue perizie valutative senza addebito di spese.

EDILCASE E' FIDUCIARI
EDILCASE Corso Matteotti, 47
Sede di Torino Tel. 54.81.54